REGIONE PUGLIA

PugliaSalute
LA SANITÀ COMODA, FACILE E VELOCE

Regione Puglia
Più investimenti e innovazione nella sanità

TRASFORMARE I VECCHI OSPEDALI IN PRESIDI TERRITORIALI ASSISTENZIALI

Investire in tecnologie, realizzare nuovi poli ospedalieri e ristrutturare gli immobili esistenti

Bilancio in equilibrio e riqualificazione

Non più solo l'ospedale come unica risposta di salute al cittadino, ma un'offerta di servizi territoriali efficienti, migliori e sicuri. La sanità in Puglia sta cambiando e scommette su se stessa, in pieno contrasto con la vecchia visione accentrata solo sul presidio ospedaliero. L'obiettivo è trasformare i vecchi ospedali in Pta (Presidio Territoriale Assistenziale) e concentrare, rafforzandole, le competenze e le alte specializzazioni in pochi e sicuri ospedali. In Puglia, nel 2016, si è registrato il 51% dei ricoveri in soli 10 ospedali (quelli più grandi).

Attualmente in Regione si è riusciti a garantire l'equilibrio di bilancio, nonostante il taglio delle risorse nazionali registrato sia nel 2015 che nel 2016, grazie al contributo del bilancio autonomo. Ovvero una scelta tattica, compiuta anche per sostenere l'acquisto di costosi farmaci innovativi come quelli per la cura dell'epatite C e per le cure oncologiche. Ora, dopo la faticosa uscita dal Piano di rientro, si è nella fase di passaggio, quella della riqualificazione complessiva del sistema, descritta dal Programma operativo (dal quale si pensa di uscire entro la primavera del 2019, quando le valutazioni degli enti preposti all'affiancamento, vale a dire ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute, potranno riconoscere il lavoro svolto nella prima parte della legislatura), fase che mira alla costituzione e allo sviluppo della rete assistenziale territoriale e al miglioramento di quella ospedaliera, investendo in tecnologie e ristrutturando gli immobili. Per quanto riguarda la riqualificazione della rete ospedaliera procede l'iter per la costruzione del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano (finanziato per 125 milioni di euro), già con il progetto definitivo approvato e la previsione della Asl di Bari di espletare la gara per l'affidamento dei lavori entro il 2017. Parimenti Invitalia sta completando, per conto della Asl di Taranto, l'affidamento della progettazione esecutiva e della direzione lavori del nuovo ospedale San Cataldo di Taranto (opera da 207,5 milioni di euro) con l'obiettivo di predisporre entro fine anno la gara per l'affidamento dei lavori. In parallelo proseguono importanti lavori di ristrutturazione e adeguamento del Policlinico di Bari, degli Ospedali riuniti di Foggia, del Perrino di Brindisi e del Vito Fazzi di Lecce, così da adeguarli strutturalmente al decreto ministeriale 70. In tema di assistenza territoriale invece, in base all'ultimo regolamento regionale (il 7 del 2017) entro il 31 dicembre di quest'anno si avranno in Puglia 30 Presidi Territoriali di Assistenza, chiavi di volta del nuovo modello organizzativo della sanità: un luogo che fisicamente consente il superamento dell'attuale dispersione dei servizi sul territorio a favore di un forte coordinamento all'interno di percorsi diagnostico terapeutici condivisi. Sono luoghi in cui si curano la cronicità e le patologie stabilizzate di qualsiasi età, in modo tale che poi si possa andare nei grandi ospedali solo per le emergenze.

In questa rivoluzione non si può prescindere dall'innovazione tecnologica. La Puglia ha istituito, in forma sperimentale, un centro regionale di Telemedicina ed è punto di riferimento, in Italia e non solo, per il sistema di Telecardiologia nell'emergenza/urgenza regionale. Tutte le ambulanze sono dotate di toughpad per lo scambio dati con la centrale operativa del 118 e le strutture di pronto soccorso, nonché per la trasmissione dell'ecg e il teleconsulto in stretto rapporto con la 'Control room' regionale cardiologica, allocata all'interno del Policlinico di Bari. L'eccellenza della rete dell'infarto miocardico della Regione Puglia ha permesso una diagnosi precoce in circa 10.000 persone colte da infarto con un risultato di tempo da primo contatto medico (First medical contact) a diagnosi di 7,5 minuti, ben al di sotto delle raccomandazioni europee che indicano il tempo in 10 minuti. Tra i segmenti che potranno svilupparsi per la Telemedicina ci sono ad esempio la teledialisi, la telestroke, la teledermatologia, rispondendo così ai bisogni della continuità assistenziale e del governo delle Reti di Patologia, come previsto dalla progettazione e dalla normativa regionale. Infine, un altro plus della Regione Puglia, che la piazza tra le migliori Regioni italiane, è il pagamento dei fornitori, aspetto delicato dell'intero sistema sanitario. Questa la ricetta pugliese: negli ultimi due anni si è continuato a immettere ulteriore liquidità nel sistema sanitario pure con il contributo del bilancio autonomo. Grazie agli sforzi delle aziende sanitarie, il ritardo medio dei pagamenti è sceso in un solo anno, nel 2016, del 50%, portando i giorni di ritardo da 57 a 28. Il trend si conferma nel primo trimestre del 2017, con un ritardo medio di soli 10 giorni. Un risultato che ha permesso non solo di ridurre la sofferenza delle Pmi, pure locali, ma anche gli interessi moratori.

PERSONALE, TURN OVER E PRECARI: ATTESO IL VIA AL PIANO ASSUNZIONI

Tra i punti dolenti per tutta la sanità in Italia, c'è quello relativo alle assunzioni del personale. La Puglia, da questo punto di vista, è ad un buon punto perché sta attendendo il via libera per un importante piano assunzionale, circa 3.000 tra medici e personale di comparto, già all'attenzione del ministero delle Finanze e della Salute. Infatti, lo sblocco del turn over (circa 1.000 unità all'anno) e la stabilizzazione del precariato in accordo con la legislazione nazionale (circa 1.250 unità), non è affatto sufficiente a colmare i vuoti importanti degli organici, impedendo una concreta risposta alle esigenze della popolazione pugliese. Si ha così la necessità di attivare il Piano di riordino ospedaliero nell'immediato, ma per fare questo bisogna assumere. La posizione della Puglia va quindi nella direzione di assicurare l'attivazione di base di tutte le strutture previste dal Piano e di affidare anche alla produttività, che significa recupero di nuove risorse, il completamento delle attività territoriali.

Nel 2016 in Puglia si è registrato il 51% dei ricoveri in soli 10 ospedali

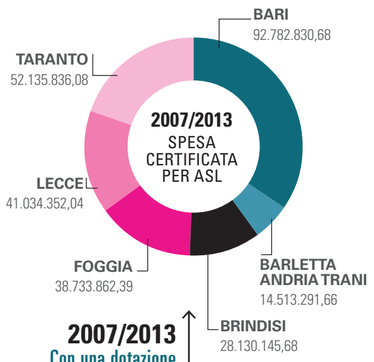
ALL'INTERNO ALCUNE BUONE PRATICHE DELLE SEI ASL PUGLIESI

ASL **BARI**	ASL **BAT**	ASL **BRINDISI**	ASL **FOGGIA**	ASL **LECCE**	ASL **TARANTO**
Tre distretti socio-sanitari in un unico grande **polo assistenziale polispecialistico** integrato e di facile accesso in centro città	**Continuità assistenziale**: questo il leit motiv per una risposta immediata e un **monitoraggio costante** delle esigenze	Migliora la **qualità dei servizi** ai cittadini anche nel contesto di deospedalizzazione. L'**Assistenza Domiciliare Integrata** diventa un modello da replicare	Da settembre 2016 il **Cup provinciale** rivoluziona il sistema delle prenotazioni, che diventa **"smart"** e riduce i tempi di attesa	Tutti **i percorsi di cura e le attività** sanitarie e socio-sanitarie in un unico grande complesso tecnologicamente all'avanguardia, la **Cittadella della Salute**	In risposta alle **reali esigenze** della popolazione, si rinnova e potenzia il **Dipartimento di Oncologia e Oncoematologia**

GRAZIE AL RINNOVATO IMPEGNO DELLA REGIONE PUGLIA, LE ASL RAFFORZANO L'OFFERTA SANITARIA TERRITORIALE

Oltre **400 milioni di euro** al servizio della comunità

La Puglia ha **4 milioni** *di abitanti ed è una delle regioni italiane che sta invecchiando di più. Tra il 2001 e il 2016 c'è stata una diminuzione dei minori (meno 131 mila) e un aumento degli anziani (più 213 mila). La rete dell'assistenza, secondo l'ultimo regolamento del Piano di riordino, è formata da* **6** *aziende sanitarie locali con* **45** *distretti sociosanitari,* **2** *aziende ospedaliere universitarie (Policlinico di Bari e Ospedali Riuniti di Foggia),* **2** *Irccs pubblici (Oncologico a Bari e De Bellis a Castellana),* **3** *Irccs privati (Casa Sollievo della Sofferenza a San Giovanni Rotondo, Medea a Ostuni e Maugeri a Cassano Murge),* **2** *Enti ecclesiastici privati (Panico a Tricase e Miulli ad Acquaviva) e infine* **31** *ospedali pubblici delle Asl e* **25** *case di cura private accreditate come complemento dell'offerta sanitaria pubblica.* **549.017** *il numero dei ricoveri nel 2016 e* **43.206.159** *il numero delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, sempre nel 2016. La Regione Puglia sta investendo oltre* **400 milioni** *di euro (vedi sotto) per riconvertire i vecchi e poco sicuri ospedali in Presidi Territoriali di Assistenza, ambulatori polifunzionali, che sono la modernità. In un grande ospedale, dove ci sono le competenze, le alte specializzazioni e i grandi numeri, la salute è più tutelata. Nei piccoli ospedali la salute è più a rischio. Compito delle aziende sanitarie locali è quello di contribuire al rafforzamento del territorio sia per la gestione della cronicità, anche attraverso l'utilizzo delle reti mediche, sia per fare in modo che l'ospedale gestisca solo l'emergenza. Da ciò anche le liste di attesa potranno trarne beneficio.*



2007/2013
Con una dotazione di **225 milioni di euro** (quota Ue), spesa certificata dalle sei Aziende Sanitarie Locali provinciali a valere sull'Azione 3.1.1. del PO Fesr 2007/2013 per complessivi 267.330.318,53 euro, sono stati finanziati oltre 200 interventi che hanno interessato ben 106 Comuni

ASL BARI
POLIAMBULATORIO NEL CENTRO CITTÀ E PTA A CONVERSANO

L'esigenza di dotare la città di Bari, capoluogo regionale, di un "polo assistenziale polispecialistico" di livello elevato e integrato anche con attività più propriamente sociali e burocratiche, è stata suggerita dall'accorpamento logistico di tre distretti socio-sanitari in un distretto unico. L'immobile, che attualmente ospita i servizi distrettuali, è ubicato nel centro della città di Bari, di fronte alle stazioni ferroviarie, dove convergono moltissime linee dei bus urbani.
Ciò rende la struttura facilmente accessibile e fruibile da un'utenza molto ampia. La sede è stata oggetto di importanti interventi edilizi e impiantistici per assicurare funzionalità e sicurezza dei luoghi e delle attività da svolgere. Sono state acquistate nuove attrezzature sanitarie. Gli investimenti sono stati finanziati con i fondi Fesr 2007-2013. In seguito agli interventi, la struttura è stata resa accessibile ai portatori di handicap ed è stata profondamente rinnovata anche negli allestimenti interni e nella dotazione strumentale degli ambulatori specialistici.
Ci sono ulteriori finanziamenti per il potenziamento della dotazione tecnologica pari a circa tre milioni di euro. Disponibile una pluralità di branche specialistiche oltre al Centro prelievi e ai due Consultori familiari, prima allocati in altre sedi.
Da segnalare anche, nel territorio della Asl Bari, il Presidio Territoriale di Assistenza (Pta) di Conversano, nato dalla riconversione di un ospedale, il Presidio Ospedaliero Florenzo Jaia. Un bacino di utenza di circa 400.000 abitanti può usufruire di prestazioni sanitarie specialistiche qualificate e di un percorso di cura integrato. Obiettivo aziendale è stato quello di creare all'interno del Pta, percorsi di "presa in carico" di pazienti complessi ma che non richiedono l'ospedalizzazione, garantendo l'integrazione tra professionisti di diverse discipline. Sale operatorie rimodernate, secondo criteri di sicurezza ed efficienza, assicurano prestazioni in day service chirurgici in diverse branche specialistiche. Sono attivi anche i day service medici per ipertensione, diabete e patologie cardio-metaboliche. Sono potenziati, inoltre servizi già presenti nel Presidio Ospedaliero quali quelli di malattie metaboliche, fisiopatologia della riproduzione umana (Pma) e Centro dialisi.

ASL BARLETTA ANDRIA TRANI
LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE PER TUTTI, ADULTI E BAMBINI

Continuità assistenziale, un'unica parola d'ordine con destinatari e strumenti diversi. Nella Asl Bat sono due le esperienze di maggiore successo che oggi garantiscono presenza costante, risposta immediata e monitoraggio continuo.
A Trani, avviata la piena riconversione dell'ospedale in struttura territoriale con un finanziamento di circa 9 milioni di euro, così come previsto dal piano di riordino ospedaliero della Regione Puglia, è attivo il Centro polifunzionale territoriale: dieci medici di famiglia garantiscono per dodici ore al giorno, dal lunedì al venerdì, assistenza a un terzo della popolazione tranese. L'organizzazione del Centro polifunzionale territoriale permette di garantire sempre le urgenze mentre, per le visite programmate, si fa riferimento al proprio medico di famiglia. Un database aggiornato permette a tutti i medici che lavorano nella struttura di conoscere la storia clinica dei cittadini afferenti alla struttura.
In continua evoluzione nella sua organizzazione, il Cpt è dotato di personale amministrativo e infermieristico. In poco più di due anni di attività sono state eseguite 40 mila prestazioni infermieristiche, sia in sede sia in assistenza domiciliare. Sono inoltre attivi servizi ambulatoriali (vengono per esempio eseguiti elettrocardiogrammi e spirometrie) che garantiscono un monitoraggio costante dei pazienti con patologie croniche.
È destinato ai più piccoli, invece, lo Scap, il servizio di consulenza ambulatoriale pediatrica attivo il sabato e la domenica e nei giorni festivi e prefestivi in tutti gli ospedali del territorio. Realizzato come progetto pilota nella Asl Bat, Scap - che ha fatto registrare numeri di successo - è diventato un servizio esteso, per volontà dei vertici regionali, a tutto il territorio.
Il servizio di consulenza ambulatoriale pediatrica è realizzato in stretta collaborazione con i pediatri di libera scelta: presso gli ospedali della Asl Bat, in continuità con le strutture di primo soccorso, è stato allestito uno spazio di assistenza attivo dalle 8 alle 20 per la presa in carico dei piccoli pazienti con i codici di accesso meno gravi. I numeri non lasciano spazio a dubbi: gli accessi annui sono più di 20 mila, i ricoveri inappropriati sono diminuiti del 18 per cento e gli accessi di codici bianchi in pronto soccorso si sono azzerati.

ASL FOGGIA
ADDIO ALLE CODE: PRENOTAZIONI CON IL NUMERO VERDE

L'addio alle code per prenotare o disdire prestazioni specialistiche nella Asl Foggia è stato pronunciato ufficialmente a settembre 2016, dopo una sperimentazione durata due anni. La rivoluzione tecnologica delle prenotazioni porta la firma del Cup provinciale. Contattando un unico numero verde, 800 466222, l'utenza può prenotare prestazioni, indifferentemente, presso strutture della Asl Foggia che operano sull'intero territorio provinciale o dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. Ciò permette di ridurre i tempi di attesa poiché offre la possibilità di avere una prestazione specialistica più velocemente e con maggiore opportunità di scelta. Al momento della prenotazione, il cittadino, infatti, può conoscere il tempo di attesa delle strutture presenti nel suo distretto o delle altre, distribuite in ambito provinciale; in questo modo può valutare se scegliere la prima disponibilità, indipendentemente dalla sede, oppure optare per la struttura preferita, indipendentemente dal tempo di attesa. Nato proprio dall'esigenza di rispondere, da un lato, alle fisiologiche difficoltà incontrate dall'utenza nell'accesso ai servizi (code agli sportelli) e, dall'altra, alle necessità aziendali di efficienza e efficacia, il Cup provinciale di Foggia si distingue dai tipici call center per diverse ragioni.
Oltre al servizio canonico di prenotazione e disdetta di una prestazione, ne offre di aggiuntivi quali la richiamata all'utenza se la telefonata viene effettuata fuori dagli orari di servizio o se il tempo di attesa al telefono supera i due minuti (caso rarissimo poiché la stima di attesa è, nell'85% dei casi, inferiore a 60 secondi); invio di un sms di promemoria cinque giorni prima dell'appuntamento (servizio recall).
Se l'utente è impossibilitato ad effettuare la prestazione prenotata, può disdire comodamente da casa con una telefonata. Ciò consente di migliorare l'efficienza del sistema a vantaggio di tutti. È quella che, in gergo, viene definita "pulizia delle liste": l'annullamento di una prenotazione rende libero il posto, consentendo al Cup di assegnarlo a un nuovo utente con un notevole contributo al contenimento dei tempi di attesa. È inoltre in programma, a completamento del sistema, l'estensione del Cup provinciale alla sanità privata. Ulteriore agevolazione all'utenza è, infine, offerta dall'allestimento di sportelli self service (Fast box) che consentono l'accettazione immediata di tutti gli utenti esenti.

ASL LECCE
LA CITTADELLA DELLA SALUTE

La Cittadella della Salute di Lecce nasce dalla visione aziendale di riunire, nell'area che storicamente è stata destinata a servizi ospedalieri, tutte le attività sanitarie e socio-sanitarie reingegnerizzando i percorsi di cura. Sfruttando al meglio la bella architettura liberty organizzata a padiglioni, collegati da una viabilità interna, si è puntato alla specializzazione e all'integrazione dei servizi attraverso percorsi di presa in carico flessibili e adattati all'evolversi delle principali malattie croniche (Cronic Care Model).
Il baricentro della struttura è il Distretto Socio-Sanitario, con i suoi circa 1.500 accessi quotidiani. Il Poliambulatorio, collocato nell'asse centrale della Cittadella, è organizzato per aree di offerta con servizi di radiologia, senologia, Tac e Rmn, un servizio di eco-diagnostica multidisciplinare. La diagnostica cardiovascolare è collegata ad altre strutture con la rete ecocardiografica. Completano l'offerta: il Centro emostasi, la dermatologia, il servizio di endocrinologia e diabete insieme all'ostetricia e ginecologia, oculistica, pneumologia, ortopedia, chirurgia, otorino, odontoiatria, neurologia-geriatria con il Centro per i disturbi cognitivi dell'anziano. Il Laboratorio di patologia clinica è ormai punto di riferimento di una vasta area territoriale che comprende più Distretti. Questi servizi si estendono anche in telemedicina e teleradiologia alla Casa Circondariale di Lecce.
Tutti i servizi garantiscono tempi di attesa brevi in caso di priorità clinica e per le malattie croniche sono erogati pacchetti prestazionali in day service. A fruirne sono i cittadini, i medici e pediatri di famiglia, ma anche gli utenti assistiti da altri servizi presenti nella Cittadella come quelli del Dipartimento di Prevenzione, di Salute mentale, di Dipendenze patologiche e Riabilitazione.
Attualmente si sta lavorando sull'integrazione dei servizi e su nuove aree di intervento, con un programma da 19,5 milioni di euro finanziato dalla Regione con fondi Fesr 2014/2020. In agenda l'ammodernamento e l'ampliamento tecnologico delle attività specialistiche (in linea con i nuovi Lea), il pieno recupero di tutti i padiglioni con l'apertura di nuovi servizi di assistenza domiciliare (con telemedicina e teleassistenza) e anche residenziali alternativi al ricovero ospedaliero, l'attivazione di servizi di riferimento anche interprovinciali come i disturbi del comportamento alimentare, neuropsichiatria infantile per disturbi cognitivi nell'infanzia (autismo) e i percorsi interni di connettività come il nuovo Cup Ticket, l'informatizzazione della Porta Unica di Accesso (Pua) e, infine, un percorso rosa destinato alle donne.

ASL BRINDISI
L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA, COSÌ SI MIGLIORA LA QUALITÀ DEI SERVIZI

L'Assistenza Domiciliare Integrata (Adi) è uno dei servizi più importanti dell'intero sistema sanitario territoriale, uno snodo fondamentale per migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini soprattutto in un contesto di deospedalizzazione. La Asl di Brindisi è stata una delle prime Asl a partire con l'Assistenza Domiciliare Integrata che oggi è diventata oggetto interessante di una sperimentazione gestionale che vede la partecipazione e l'integrazione del pubblico (Asl) e del privato.
Le prestazioni riguardano attività infermieristiche, fisioterapiche, socio-sanitarie, mediche e psicologiche per tutti i livelli Adi e per le cure palliative domiciliari. Per queste ultime in particolare si garantisce l'alta intensità delle cure 7 giorni su 7, secondo gli standard previsti nei Lea. Il Progetto Gestionale ha visto un investimento dell'Asl di Brindisi pari a circa 6 milioni di euro l'anno. Il sistema introdotto effettua l'importazione dei Piani di Assistenza Individualizzati, redatti dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (Uvm) delle Porte Uniche di Accesso (Pua), direttamente dal Sistema Sanitario Regionale Edotto e consente alla centrale operativa la calendarizzazione delle prestazioni. Per la rilevazione degli accessi, ogni operatore è dotato di smartphone con installata l'App AdiAccess, grazie alla quale è possibile attuare la Cartella Domiciliare Elettronica e il controllo in tempo reale delle prestazioni sanitarie svolte a domicilio e loro qualità.
L'équipe oggi è composta da più di 180 operatori sanitari e circa 20 operatori tra amministrativi, di centrale operativa, gestori del sistema informativo e formativo. Nei primi 6 mesi di attività, sono stati acquisiti più di 20.000 piani di assistenza individualizzati. La direzione Asl BR e i medici di medicina generale possono seguire in tempo reale il servizio e le prestazioni erogate ai 2.500 assistiti al momento della presa in carico (circa il 14 % è composto da malati terminali).
Un'altra buona pratica della Asl di Brindisi è l'organizzazione di un corso per "Cittadini Esperti" sui temi della sanità e sicurezza delle cure. Obiettivo formare cittadini che diventino portatori di conoscenza in materia sanitaria per favorire comportamenti corretti e consapevoli e contribuire così a migliorare la qualità dei servizi.

ASL TARANTO
DIPARTIMENTO ONCOLOGIA E ONCOEMATOLOGIA

Per la storia che ha la città di Taranto, segnata profondamente dalle tante drammatiche morti per tumore, non si poteva non creare un polo di eccellenza della Asl che rispondesse alle reali esigenze della popolazione. Da qui la scelta di rafforzare il Dipartimento di Oncologia. Il principio di base che ha guidato questa scelta è stata l'umanizzazione della prestazione sanitaria. Il Dipartimento, cui afferisce tra le altre la struttura di Oncoematologia, non si propone solo la mera prevenzione e cura dei tumori, ma anche il rispetto pieno della integrità fisica, psichica e sociale della persona, utilizzando un approccio globale e multidisciplinare alla malattia in un percorso di accompagnamento e di reale sostegno.
Presso la struttura, infatti, operano gruppi multidisciplinari che vedono impegnate le diverse figure professionali nella gestione della patologia oncologica. Inoltre, il Dipartimento garantisce adeguate terapie di supporto, grazie anche all'integrazione con il territorio. In particolare, il servizio di assistenza domiciliare specialistica gratuita, rivolto a pazienti oncologici in fase avanzata non più soggetti a terapie volte alla guarigione e a pazienti oncoematologici, è garantito, già dal 2013, dalle associazioni di volontariato del settore.
Nel 2016 tali associazioni hanno avuto in cura complessivamente 740 pazienti oncologici e oncoematologici. Non meno importante l'aspetto psicologico, curato dagli specialisti di psicologia clinica che collaborano con la struttura nel supporto dei pazienti. Sono attive collaborazioni con associazioni di volontariato che, oltre a svolgere una funzione di sensibilizzazione della popolazione al "problema cancro", forniscono un ulteriore supporto ai pazienti da questo punto di vista.
Il Dipartimento di Oncologia, cui afferiscono tutte le strutture specialistiche per l'oncologia, è situato all'interno dello Stabilimento Ospedaliero "San Giuseppe Moscati" a Statte. Il reparto di Oncologia dispone di 15 posti letto ordinari e di 5 posti in day hospital. La Struttura di Microcitemia attiva presso lo Stabilimento Ospedaliero "SS Annunziata", afferente al Dipartimento di Oncoematologia, dispone di 5 posti letto in day hospital.

2014/2020: 404.004.011 EURO L'AUMENTO CONSISTENTE DELLA QUOTA PER LE 6 ASL

LE DIRETTRICI STRATEGICHE PER LA PROGRAMMAZIONE IN CORSO

DALL'OSPEDALE AL TERRITORIO
Riconversione degli ospedali dismessi in **Presidi Territoriali Assistenziali** (specialistica, piccola chirurgia, osservazione breve, consultori, salute mentale, prevenzione, riabilitazione, dipendenze patologiche etc.)

CURE PER PAZIENTI CON FRAGILITÀ (ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI)
Riconversione di immobili di proprietà pubblica per la **realizzazione di strutture per le cure intensive per anziani gravemente non autosufficienti** (tipo R1), per le cure palliative per pazienti oncologici e malati terminali, per la riabilitazione estensiva di persone con disabilità

TECNOLOGIE E DOTAZIONI ALL'AVANGUARDIA
Potenziamento delle dotazioni tecnologiche nei presidi sanitari di riferimento dei distretti sociosanitari, a titolarità pubblica **per le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale**

TELEMEDICINA
Potenziamento delle prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari e di integrazione ospedale-territorio

Coerentemente e in continuità con quanto fatto nel 2007/2013, con l'azione 9.12 del PO Fesr 2014/2020 avente a oggetto "Riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica", la Regione Puglia ha deciso di aumentare in modo consistente la dotazione economica complessiva per le sei Asl che arriva quindi a **404.004.011 euro** (quota Ue). Ad oggi sono stati selezionati interventi per 220 milioni di euro e 30 di questi sono già avviati (riconversione ospedali in centri risvegli e in Pta, acquisto di dotazioni tecnologiche per i distretti, ecc.)

UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA
PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Operazione cofinanziata dall'UE a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020 della Regione Puglia Asse XIII – Assistenza Tecnica

InnovaPuglia

PugliaSalute
LA SANITÀ COMODA, FACILE E VELOCE

salute.puglia.it

TU AL CENTRO
DEI NOSTRI SERVIZI

ATTIVA
IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO:

• consulta online i tuoi referti e la tua storia clinica
• stampa le tue ricette e portale direttamente in farmacia e accedi a tutti gli altri servizi del portale della salute.

- **PRENOTAZIONE ONLINE**
  prenota, paga e annulla i tuoi appuntamenti
- **SCELTA DEL MEDICO DI FAMIGLIA:**
  richiedi o revoca l'assistenza del medico di base
- **FARMACIE DI TURNO:**
  cerca in tempo reale la farmacia più vicina a te
- **DIARIO DELLE VACCINAZIONI:**
  gestisci il calendario dei vaccini
- **EMERGENZE:**
  tutte le informazioni di cui hai bisogno

Il Portale della Salute della Regione Puglia è l'unico punto di accesso ai servizi digitali e a tutte le informazioni istituzionali del Sistema Sanitario Regionale.

• Un'unica piattaforma
sicura e affidabile per le informazioni da 16 siti istituzionali

• Una rete regionale
interamente costituita da personale della PA aggiorna 50.000 pagine on line.

Per accedere ai nuovi servizi sanitari online, **basta un dito**: vai su www.salute.puglia.it

UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA